



Verbale dell'Assemblea Sindacale per il personale Docente del 21 aprile 2005

Il giorno 21 del mese di aprile 2005 alle ore 11.00, presso la palestra della sede di piazza Le Pera, su convocazione della RSU d'Istituto si riuniscono i docenti in Assemblea Sindacale per discutere i seguenti punti all'OdG:

1. chiarimenti relativi alla "comunicazione recupero somme erroneamente corrisposte" per ore eccedenti prestate nell'a.s. 2003/04;
2. Fondo Espero: la previdenza integrativa per la scuola e il TFR;
3. stato del rinnovo del Contratto: biennio economico 2004/05;
4. stato attuale della Riforma Moratti della Scuola Secondaria Superiore;
5. varie (sede di piazza Le Pera, partecipazione).

1. Relativamente al primo punto è posta in discussione la restituzione, da parte del Dirigente Scolastico su segnalazione del DSGA, di somme indebitamente percepite relative alle **ore eccedenti** prestate per la sostituzione di colleghi assenti nell'a.s. 2003/04, a causa di un calcolo errato del compenso orario in sede di contrattazione integrativa. Il prof. Chiriano illustra come in realtà la materia sia "fumosa" anche a livello nazionale, tant'è che l'Art. 28 del CCNL prevedeva un incontro definitorio tra ARAN e OO.SS. firmatarie che ad oggi non si è ancora svolto. Elenca poi le varie tipologie di ore eccedenti e spiega come venga calcolato, secondo la normativa vigente (1/65 dello stipendio tabellare iniziale del livello di appartenenza), l'importo orario lordo di € 23,24 o € 21,41 da attribuire a tale scopo.

Pertanto risulta legittima la richiesta del DS, in quanto il calcolo del compenso orario di € 31,52 previsto dal Contratto d'Istituto del 2004/05 non risulta rispondente a quanto previsto dalla normativa.

A tal proposito, l'intervento del segretario provinciale della FLC-CGIL Scuola, Annamaria Marino, aiuta a chiarire gli aspetti del rapporto di lavoro oggetto di contrattazione integrativa di Istituto, tra i quali non rientra il compenso orario della tipologia di ore eccedenti trattata. Una possibilità sarebbe quella di attribuire un compenso forfetario ai docenti che si rendono disponibili alla sostituzione, ma senza ritoccare il compenso orario.

Fermo restando quindi la legittimità della richiesta, si discute tuttavia delle **modalità** con cui essa è stata eseguita. Che la questione sia di metodo e non di merito lo dimostra la mancata informazione preventiva alla RSU delle decisioni adottate, nell'ottica di una reale collaborazione tra le componenti della scuola e nel rispetto del ruolo che la RSU stessa ricopre. Senza contare il fatto che, nella prima comunicazione ai docenti interessati, gli importi erano stati calcolati addirittura al lordo delle trattenute assistenziali e previdenziali.

Se la somma da restituire dovesse costituire un tetto oneroso, su richiesta dell'interessato essa può essere rateizzata e non sottratta in un'unica soluzione dai compensi relativi alle attività

svolte nel corrente a.s. i quali, si sottolinea infine, non sono ancora stati corrisposti, nonostante i dati precisi siano stati forniti dai collaboratori del DS per ben tre volte alla Segreteria.

2. Per quanto riguarda il secondo punto, interviene Arnaldo Maruca della FLC-CGIL Scuola, che illustra l'attuale situazione pensionistica per coloro che sono stati assunti entro l'anno 2000, facendo riferimento alla possibilità di integrare la pensione con il **Fondo Espero**. Per una più corretta informazione sulle modalità di applicazione di Espero e per il calcolo di ciascuna situazione personale, Maruca rimanda alle assemblee che verranno tenute entro fine mese per tutto il personale della scuola, oltre che alle sedi dei propri sindacati di appartenenza.

3-4. Dopo un amaro richiamo al mancato rinnovo del **biennio economico** del Contratto Nazionale, si è poi riassunta la politica governativa sottostante la **Riforma Moratti**, i cui esiti negli ultimi anni per la scuola superiore sono stati totalmente negativi sul piano della didattica e della qualità dell'offerta formativa. Chiriano accenna ai decreti sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, sull'alternanza scuola-lavoro e alla bozza sulle norme generali.

5. Si fa presente infine che, considerate le precarie condizioni logistiche e strutturali della **se-
de di piazza Le Pera**, da parte del presidente della Provincia c'è stata la promessa di veder assegnati i locali della Regione Carabinieri di Catanzaro siti in villa Trieste. I docenti vengono invitati a fare la propria parte per un recupero anche d'immagine pubblica della nostra che è ormai la scuola più grande del territorio.

Alle ore 13.00 ha termine l'Assemblea.

Catanzaro 21/04/2005

Per la RSU d'Istituto